

MDCCC
anniversario



PELLEGRINAGGIO
presso la Basilica Lateranense Cattedrale di Roma





La celebrazione ha una struttura e un contenuto di carattere «mistagogico», con lo scopo di favorire nei fedeli la presa di coscienza dell'identità cristiana fondata sui sacramenti dell'iniziazione.

Si presenta infatti come un itinerario di fede e di preghiera: parte dal ricordo del Battesimo che ci fa «figli nel Figlio», pertanto cristiani e comunità. Si sviluppa nella memoria della Confermazione che, ad opera dello Spirito ci configura più pienamente a Cristo e ci inserisce più incisivamente nella «ecclesia». Raggiunge poi il suo «vertice» nell'Eucaristia, memoriale del Mistero pasquale, epifania privilegiata della Chiesa, specialmente se presieduta dal vescovo (Cf. SC 41). Infine, si apre alla dimensione escatologica - memoria del futuro (Cf. SC 8) con la «contemplazione» del catino absidale e l'invio in missione.

Ruolo centrale ha anche la Parola di Dio proclamata dall'ambone, simbolo della tomba vuota del Risorto da cui l'angelo della risurrezione annuncia la salvezza a tutta l'umanità. L'a-

scolto della Parola suscita la fede che sarà rinnovata in comunione con il Vescovo di Roma che ha nella cattedra il luogo da cui presiede il suo popolo, per confermarlo nella fede, muoverlo alla carità, aprendolo alla speranza certa dei beni promessi.

Vengono proposti tre schemi: il primo offre un itinerario che parte dal Battistero Lateranense dove la Comunità radunata è invitata a fare memoria del Battesimo, poi muove verso la Porta della Basilica dove avviene la memoria della cresima, entrando poi nell'aula liturgica per celebrare l'Eucaristia. La celebrazione si conclude con l'invio in missione. Tra il già e non ancora c'è, infatti l'annuncio del Regno e la vita nuova richiesta a coloro che desiderano diventare testimoni e artefici dei cieli nuovi e della terra nuova, contemplata nel catino absidale della Basilica.

Il secondo schema, ripercorre il medesimo itinerario inserito però in una Liturgia della Parola che non preveda la celebrazione della Messa.

Il terzo schema propone un itinerario che abbia inizio alla porta della Basilica Lateranense dove viene benedetta l'acqua in memoria del Battesimo, a cui segue il ricordo del sacramento della cresima e l'ingresso nell'aula liturgica per la celebrazione dell'Eucaristia.

Vengono proposte le letture e l'eucologia propria della solennità della Dedicazione della Basilica Lateranense secondo il formulario approvato per la Basilica. Se la celebrazione del pellegrinaggio Parrocchiale o di Prefettura avviene nel giorno di sabato pomeriggio o in Domenica si usano le orazioni e le letture proprie del Tempo.

Per piccoli gruppi, quanto proposto può essere adattato.

Si consiglia di preparare il pellegrinaggio con una liturgia penitenziale che preveda le confessioni individuali. È opportuno che il sussidio sia presentato previamente ai fedeli.

PELEGRINAGGIO

presso la Basilica Lateranense Cattedrale di Roma





DIO PADRE CI CONVOCA ALLA SUA PRESENZA ...

*Nasce da questo seme divino
un popolo da santificare
che lo Spirito fa nascere
da quest'acqua fecondata.
Immergiti, peccatore, nel sacro fiume
per essere purificato.
L'acqua restituirà nuovo
quello che avrà accolto vecchio.¹*

STATIO PRESSO IL BATTISTERO LATERANENSE

La celebrazione ha inizio nell'Atrio del Battistero Lateranense.

Un catechista o una catechista:

Siamo venuti pellegrini
a questa Basilica del Laterano,
Cattedrale di Roma e madre di tutte le Chiese,
nel 1700^{mo} anniversario
della sua fondazione.

In questa «casa di preghiera»
nella quale Dio Padre ci convoca
come santa assemblea,
incontreremo Cristo nostro Salvatore.

¹ Papa Sisto III, su ogni lato dell'architrave del Battistero fece iscrivere una catechesi in otto versi sul Battesimo. Queste parole che scandiscono le tappe del nostro pellegrinaggio ci aiutino a fare memoria del nostro Battesimo, per gustare tutta la bellezza e la dignità della nostra fede.

È l'Agnello di Dio
che toglie i peccati del mondo,
indicato da Giovanni Battista;
è il Maestro del quale Giovanni,
«il discepolo amato»,
ha sentito i palpiti del cuore.

Alla scuola dei due «Giovanni»
riscopriamo il senso e il valore
della nostra identità
e responsabilità di cristiani:
il senso e il servizio
di essere la Chiesa che è in Roma.

Mentre l'assemblea entra nel Battistero si può eseguire il canto: Chiesa di Dio, o un altro canto adatto.

Colui che presiede, rivolto al popolo, dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Il popolo risponde: Amen.

SALUTO

Colui che presiede accoglie e saluta il popolo, dicendo:

Alla porzione della Chiesa che è in Roma, qui convocata,
amata da Dio e santa per vocazione,
grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro,
e dal Signore nostro Gesù Cristo, (Cf. Rm 1, 7)
nella potenza dello Spirito Santo.

Il popolo risponde: E con il tuo spirito.

... CI INVITA A VIVERE UNA VITA SANTA
COME FIGLI NEL FIGLIO AMATO ...



Un catechista o una catechista:

Il nostro pellegrinaggio prende avvio qui,
nel Battistero,
per fare memoria del sacramento
della rinascita battesimale,
con il quale Dio ci ha fatto
«figli nel Figlio Gesù», (Cf. Rm 8, 11. 14-17)
tempio dello Spirito Santo
e membra vive ed elette della famiglia di Dio,
comunità in cammino solidale
verso il compimento del Regno.
È un grande dono
di cui vogliamo rendere grazie al Padre,
rinnovando gli impegni
di fedeltà e di servizio a Dio
e ai fratelli e sorelle
che incontreremo sulle nostre strade.

Presso il fonte, colui che presiede invita a rinnovare le promesse della fede battesimale:

Fratelli e sorelle,
nello Spirito di Cristo che abita in voi (Cf. Rm 8, 9)
ed è verità e fonte di unità,
rinnovate la vostra rinuncia
allo spirito di divisione e di menzogna,
per vivere una vita santa come figli nel Figlio amato.

Colui che presiede:

Rinunciate al peccato,
per vivere nella libertà dei figli di Dio?

Tutti: Rinuncio.

Chi presiede:

Rinunciate alle seduzioni del male,
per non lasciarvi dominare dal peccato?

Tutti: Rinuncio.

Chi presiede:

Rinunciate a satana,
origine e causa di ogni peccato?

Tutti: Rinuncio.

MEMORIA DEL BATTESIMO

Quindi, invita a rinnovare la memoria del Battesimo:

Fratelli e sorelle carissimi,
supplichiamo il Signore Dio nostro
di benedire quest'acqua, da lui creata,
con la quale saremo aspersi,
perché rinnovati dalla grazia battesimale,
siamo sempre fedeli agli impegni
che scaturiscono dal dono ricevuto.

Tutti pregano per qualche momento in silenzio.

Quindi, colui che presiede, a mani giunte, prosegue:

Dio onnipotente ed eterno,
tu hai voluto che per mezzo dell'acqua,
principio di purificazione e sorgente di vita,
anche l'anima fosse lavata
e ricevesse il dono la vita divina:
benedici ✠ quest'acqua,
perché diventi segno memoriale
dell'acqua scaturita dal costato trafitto
del tuo Figlio crocifisso per l'umana salvezza,
e per noi sorgente sempre zampillante.
Di vita e di pace.

Per Cristo nostro Signore.

Il popolo risponde: Amen.

Colui che presiede prende l'aspersorio e asperge se stesso e il popolo. Intanto si esegue il canto: Gloria a Cristo, o un altro canto adatto.



... RINNOVATI NELLO SPIRITO
CI FA VARCARE LE SUE SOGLIE ...

*Non c'è più distanza
tra coloro che rinascono,
una sola fonte, un solo Spirito,
una sola fede (li) uniscono.
La madre Chiesa
partorisce verginalmente
in quest'acqua i figli che concepì
per ispirazione di Dio.*

STATIO PRESSO LA PORTA DELLA BASILICA LATERANENSE

Un catechista o una catechista:

Ora ci dirigeremo,
invocando la compagnia dei Santi,
alla porta della Basilica.

È un percorso che ripete
quello che anticamente facevano i battezzati,
e vuole esprimere che la Chiesa,
popolo santo e fedele,
è pellegrina nella storia,
tesa verso il compimento del Regno,
camminando nella sequela di Cristo,
buon Pastore.

Come in un nuovo esodo,
attraversiamo il deserto
delle tribolazioni del mondo,
sostenuti dalla grazia
e dalle consolazioni di Dio,
nell'attesa di essere introdotti
nel giorno senza tramonto
della piena comunione con il Signore.

È un cammino di speranza
da compiere nella fede,
vivendo l'amore fraterno e solidale
che Cristo ci ha indicato.

Prende avvio la processione verso la Basilica Lateranense, mentre si intonano le
Litanie dei Santi.

Giunta la processione alla Porta della Basilica un catechista
o una catechista dice:

I cristiani battezzati nella chiesa antica,
prima di entrare nell'aula liturgica,
incontravano il vescovo
nel «consignatorium»,
il luogo dove avrebbero ricevuto
il sigillo dello Spirito.

Il vescovo li accoglieva per conferire loro,
con l'imposizione delle mani
e l'unzione del sacro Crisma,
il sacramento della Confermazione.

Ricevuta l'unzione dello Spirito Santo
e rafforzati nella conformazione a Cristo,
l'Unto del Signore,
entravano in chiesa per prendere parte
alla celebrazione dell'Eucaristia,
che avrebbero ricevuto per la prima volta,
culmine dell'iniziazione cristiana.

È un dato storico prezioso per noi,
che nel nostro pellegrinaggio
siamo chiamati a fare memoria
della nostra Cresima,
sacramento che ci inserisce pienamente in
Cristo, pietra angolare, (Cf. 1Pt 2, 7)

e fa di noi le pietre preziose ed elette per la costruzione dell'edificio spirituale che è la Chiesa, (Cf. 1Pt 2, 5) cristiani adulti nella fede.

Il portale è anche simbolo della porta stretta, che il cristiano è invitato ad attraversare per contemplare il mistero del Regno (cf. Mc 19, 25).

Allo stesso tempo siamo invitati a riconoscere Cristo come la porta che ci introduce nella comunione con il Padre (Cf. Gv 19, 9).

Chi presiede si rivolge ai presenti:

Carissimi,
uniti nella carità di Cristo
invochiamo la grazia del Signore
per poter varcare, guidati dallo Spirito Santo,
la soglia di questa Casa
e abitare nel tempio vivo che è la Chiesa.

Dopo un breve momento di silenzio, colui che presiede imponendo le mani sui presenti dice l'orazione:

O Padre,
che hai costituito il tuo amato Figlio,
pastore e porta dell'ovile,
affinché chi vi entra sia salvato,
ravviva in questi tuoi figli e figlie
il sigillo del dono dello Spirito Santo,
ricevuto nel sacramento della confermazione,
affinché camminando nella comunione con Te
alla sequela di Cristo, parola fatta carne,

vivano la fraternità evangelica,
per essere nel mondo costruttori di pace
e testimoni di speranza.

Per Cristo nostro Signore.

Il popolo risponde: Amen.

Un catechista o una catechista invita l'assemblea:

Entriamo con gioia alla casa del Signore,
varchiamo la sua Porta con inni di grazie,
i suoi atri con canti di lode,
e benediciamo il nome del Signore. (Cf. Sal 99, 4)

Prende avvio la processione verso l'Altare della Confessione. Colui che presiede varca la porta della Basilica Lateranense recando l'Evangelario che poi consegnerà al diacono che lo porterà in processione. Alla sua luce tutto il popolo camminerà processionalmente, mentre si canta il salmo 22 del Buon Pastore.



... CI RADUNA ATTORNO
ALLA MENSA DELLA PAROLA E DELL'EUCARISTIA
PER CELEBRARE
IL MISTERO PASQUALE DI CRISTO ...

Giunti alla Confessione, chi presiede si ferma prima di salire all'altare.

Un catechista o una catechista:

Siamo al momento culminante
del nostro pellegrinaggio:
celebriamo nell'Eucaristia
il mistero di Cristo crocifisso e risorto,
culmine dell'iniziazione cristiana,
centro e cardine della Comunità
dei discepoli del Signore.

Contempliamo le due «fonti»
dalle quali scaturisce la salvezza:
l'ambone dal quale Dio parla al suo popolo
e il Risorto annuncia il suo Vangelo
per nutrirci nella fede.

L'altare sul quale si rinnova
il memoriale del sacrificio di Cristo,
dal quale è nata e continua a crescere
la comunione con il Padre e con i fratelli,
per opera dello Spirito Santo
che trasforma il pane e il vino
nel corpo e sangue del Signore
e noi che ce ne nutriamo
in «un solo corpo e in un solo spirito».

Mentre colui che presiede venera l'altare ed eventualmente lo incensa, si canta il
canto d'ingresso: Il tuo popolo in cammino.

Nella Domenica, fuori dal Tempo di Quaresima, si canta il Gloria.

COLLETTA

Preghiamo.

O Dio, che nella tua provvidenza
hai preparato questo luogo
perché diventasse segno visibile
dell'universale maternità della Chiesa
concedi a noi di essere confermati nella fede
in comunione con il successore di Pietro,
e di rimanere uniti nel vincolo della carità.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Il popolo risponde: Amen.

* Nelle domeniche di Quaresima si usa l'eucologia e il Lezionario propri del tempo.



... DIO CI PARLA ...

*Se vuoi essere innocente
purificati in questo lavacro
sia che ti opprime
la colpa paterna (di Adamo), sia la tua.
Questa fonte è la vita
e lava tutto il mondo,
prendendo principio
dalle ferite di Cristo.*

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Ezechiele

47. 1-2. 8-9. 12

*Vidi l'acqua uscire dal tempio,
e a quanti giungeva quest'acqua portò salvezza.*

Oppure:

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

3. 9-11. 16-17

Voi siete il tempio di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

dal salmo 45

℟. Un fiume rallegra la città di Dio.

Dio è per noi rifugio e forza,
aiuto infallibile si è mostrato nelle angosce.
Perciò non temiamo se trema la terra,
se vacillano i monti nel fondo del mare. ℟

Un fiume e i suoi canali rallegrano la città di Dio,
la più santa delle dimore dell'Altissimo.
Dio è in mezzo a essa: non potrà vacillare.
Dio la soccorre allo spuntare dell'alba. ℟

Il Signore degli eserciti è con noi
nostro baluardo è il Dio di Giacobbe.
Venite, vedete le opere del Signore,
egli ha fatto cose tremende sulla terra. **℟**

Viene cantato il canto al Vangelo, mentre si porta all'ambone il Libro dei Vangeli.

CANTO AL VANGELO

Cf. Sal 21, 25, 97, 2

Il Signore non ha nascosto il suo volto;
e davanti ai popoli ha manifestato la sua salvezza.

VANGELO

2 Cr 7, 16

Il diacono o un presbitero:

✠ Dal Vangelo secondo Luca

19, 1-10

Oggi la salvezza è entrata in questa casa.

Chi presiede tiene l'omelia.

Dopo l'omelia, è opportuno fare un momento di silenzio.



... E SUSCITA IN NOI LA FEDE ...

*Sperate nel regno dei cieli
voi rinati a questa fonte.*

PROFESSIONE DI FEDE

Un catechista o una catechista:

Dopo aver ascoltato la Parola di Dio,
che è diventata piena nei nostri orecchi
e nei nostri cuori, (Cf. Lc 4, 21)
siamo chiamati ora a rinnovare
la Professione di fede
che ci è stata consegnata dalla Chiesa
il giorno del Battesimo.
Il Credo è una realtà da conservare nel cuore,
lo professiamo *nella* Chiesa e *con* la Chiesa
e con tutti gli uomini e le donne
che ci *hanno preceduto nel segno della fede*
e che ora godono la verità del mistero di Dio.
Lo rinnoviamo
presso la cattedra del Vescovo di Roma
in comunione con il successore
dell'Apostolo Pietro
per essere confermati nella fede e vivere la carità,
nella speranza dei beni futuri.

Colui che presiede invita a rinnovare la Professione di fede.

Carissimi,
in questa Basilica del Santissimo Salvatore,
in cui si è manifestato il volto misericordioso del Signore,
presso la cattedra del Vescovo di Roma

e in comunione di affetto e di amore
con il Successore dell'Apostolo Pietro,
rinnoviamo con gioia il simbolo della nostra fede.

Il presidente:

Credete in Dio Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra?

Tutti: Credo.

Il presidente:

Credete in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria Vergine,
morì e fu sepolto,
è risuscitato dai morti
e siede alla destra del Padre?

Tutti: Credo.

Chi presiede:

Credete nello Spirito Santo,
che è Signore e dà la vita,
e che per mezzo del sacramento della Confermazione,
è stato in modo speciale a voi conferito,
come già agli Apostoli nel giorno di Pentecoste?

Tutti: Credo.

Chi presiede:

Credete nella santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne e la vita eterna?

Tutti: Credo.



Colui che presiede conclude:

Questa è la nostra fede.
Questa è la fede della Chiesa.
E noi ci gloriamo di professarla,
in Cristo Gesù nostro Signore.

Tutti: Amen.

PREGHIERA UNIVERSALE

Colui che presiede:

Con ferma fiducia di essere esauditi,
presentiamo, per Cristo a Dio nostro Padre,
la supplica che lo Spirito Santo suscita nei nostri cuori.

Il lettore:

In pace preghiamo il Signore

℟: Ascoltaci, Signore.

Per la Chiesa santa di Dio:
lo Spirito la renda attenta e sollecita ai bisogni dell'umanità
e la renda testimone della salvezza operata da Cristo.

Preghiamo. ℟

Per la Comunità ecclesiale che è in Roma:
docile al soffio dello Spirito
e in comunione con il suo vescovo papa Francesco
aggiunga alla fede la pietà e l'amore fraterno.

Preghiamo. ℟

Per quanti abitano la città di Roma:
germogli il bene, sia vissuta la concordia
e si aprano i cuori alla carità fraterna.

Preghiamo. ℟

Per il mondo intero:
si riversino sui popoli le primizie dello Spirito
e siano debellate la sofferenza e la malattia,
l'ingiustizia e la povertà,
l'emarginazione, la violenza e la guerra.

Preghiamo. ✠

Per noi qui riuniti:
memori e fedeli alla predicazione degli Apostoli Pietro e Paolo,
possiamo abbondare dell'amore di Dio
che lo Spirito continuamente riversa in noi.

Preghiamo. ✠

Colui che presiede conclude:

○ Dio,
che hai incorporato la Chiesa di Roma
con il sangue degli Apostoli Pietro e Paolo
per edificarla nel tuo Spirito
quale tempio santo e tua dimora,
ascolta la nostra umile preghiera:
guarda con amore le pietre vive che la costituiscono,
e che hai unito sotto la custodia
di colui che è Successore dell'apostolo Pietro.
Egli possa come il vignaiolo che sorveglia dall'alto la vigna,
vegliare sul popolo che gli è affidato,
ricordando che occupa la Cattedra pastorale
per provvedere al gregge di Cristo
e condurlo ai pascoli dell'eterna salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

Il popolo risponde: Amen.



SIAMO RADUNATI
ATTORNO ALL'ALTARE DI CRISTO
PER RENDERE GRAZIE

SULLE OFFERTE

Accogli propizio, o Padre,
i doni del pane e del vino che ti offriamo
nel giorno della dedicazione di questa Chiesa,
perché manifestino per opera dello Spirito Santo
la presenza sacramentale di Cristo Salvatore.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Il popolo risponde: Amen.

PREFAZIO

La Chiesa, fiume di grazia, vite feconda, città santa.

✠ **I**l Signore sia con voi.

✠ E con il tuo spirito.

✠ **I**n alto i nostri cuori.

✠ Sono rivolti al Signore.

✠ **R**endiamo grazie al Signore, nostro Dio.

✠ È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Dalla ferita d'amore di Cristo nuovo Adamo,
hai fatto nascere la Chiesa come sposa,
primizia dell'umanità redenta.

Ella è il fiume di grazia
che genera i suoi figli,
pietre vive ed elette,
consacrate dallo Spirito Santo.

È la vite feconda
che in tutta la terra prolunga i suoi tralci
e avvinta all'albero della croce,
s'innalza alla gloria del tuo regno.

è la città fondata sugli Apostoli,
dove regna glorioso il Cristo Salvatore,
Agnello del nostro riscatto,
che ci ha redenti con la sua morte e risurrezione.

Per questo mistero di salvezza,
uniti agli angeli e ai santi
innalziamo con gioia l'inno della tua lode:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.



RITI DI COMUNIONE

DOPO LA COMUNIONE

Preghiamo.

O Dio, che in questa santa dimora
ci doni il segno della Gerusalemme del cielo,
concedi a noi,
che abbiamo partecipato alla mensa del corpo
e del sangue di Cristo,
di testimoniare la tua presenza nel mondo
e di giungere un giorno alla patria del cielo.

Per Cristo nostro Signore

Il popolo risponde: Amen.

DOPO AVER CONTEMPLATO
IL FINE DEL NOSTRO PELLEGRINAGGIO,
DIO CI INVIA IN MISSIONE



*La vita felice non riceve coloro che
sono nati una sola volta.
Né qualunque numero o forma
dei propri peccati atterrisca:
chi è nato a questo fiume sarà santo.*

Un catechista o una catechista:

Siamo giunti al termine
del nostro pellegrinaggio.
Il Signore che ci ha radunati
alla sua presenza
e ha fatto di noi il corpo mistico di Cristo
nell'ascolto della Parola
e nello spezzare il Pane,
ora ci invia in missione come i discepoli,
per testimoniare il suo amore
e la sua misericordia
nella condivisione del dono
che noi stessi abbiamo ricevuto.

La porta che abbiamo attraversato
per entrare in questa Basilica
rimane sempre aperta
per accogliere coloro che cercano il Signore,
affinché trovino in Cristo
la risposta alle loro attese
e domande di senso.

Ora, torniamo nelle nostre realtà ecclesiali,
portando con noi la forza
della promessa del Risorto:

«Ecco, io sono con voi tutti i giorni,
fino alla fine del mondo». (Mt 28, 20)
Il Vangelo che l'Agnello ha disigillato e aperto
illumina la storia e il nostro cammino:
si manifesta il volto misericordioso del Signore,
perché possiamo procedere sempre
alla sua luce.

BENEDIZIONE

Colui che presiede:

Il Signore sia con voi.

Il popolo risponde: E con il tuo spirito.

Chi presiede:

Dio che ha vi ha radunato
in questa basilica cattedrale di Roma
e Madre di tutte le Chiese,
vi colmi della sua grazia e della sua pace.

Il popolo risponde: Amen.

Chi presiede:

Cristo vi edifichi come pietre vive
Del suo tempio spirituale.

Il popolo risponde: Amen.

Chi presiede:

Lo Spirito di Dio abiti nei vostri cuori
e vi unisca alla comunione gloriosa dei santi.

Il popolo risponde: Amen.

Colui che presiede:

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre
e Figlio ✠
e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

Il popolo risponde: Amen.

CONGEDO

Il diacono:

Annunciate il Vangelo del Signore.
Andate in pace.

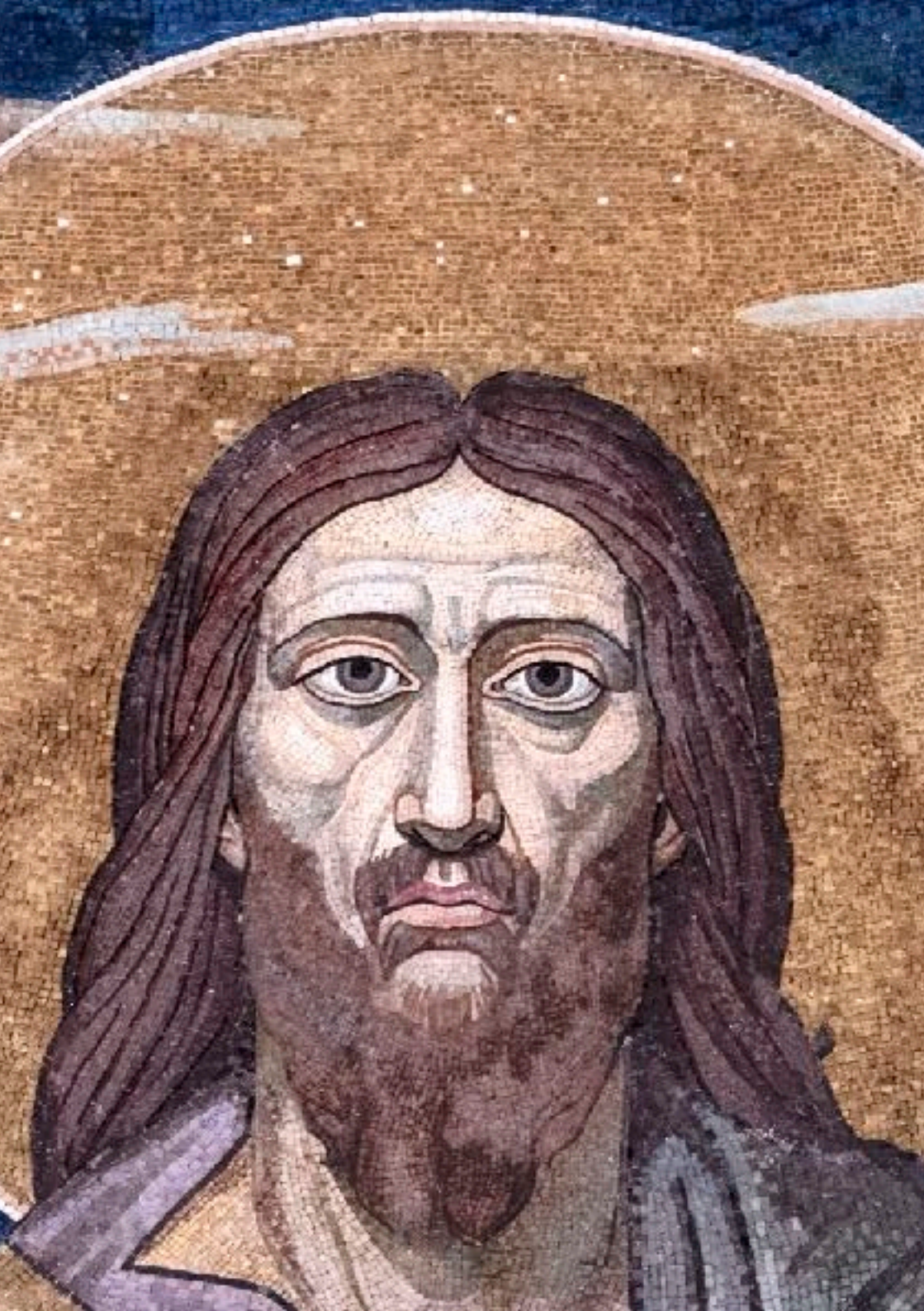
Il popolo risponde: Rendiamo grazie a Dio.

ANTIFONA MARIANA

Mentre si canta l'antifona mariana del tempo liturgico o un altro canto mariano, si può fare l'offerta floreale all'effigie della Madonna del Laterano.

L'assemblea si scioglie, lodando e benedicendo Dio.





Secondo schema: nella Liturgia della Parola



DIO PADRE CI CONVOCA ALLA SUA PRESENZA ...

*Nasce da questo seme divino
un popolo da santificare
che lo Spirito fa nascere
da quest'acqua fecondata.
Immergiti, peccatore, nel sacro fiume
per essere purificato.
L'acqua restituirà nuovo
quello che avrà accolto vecchio.²*

STATIO PRESSO IL BATTISTERO LATERANENSE

La celebrazione ha inizio nell'Atrio del Battistero Lateranense.

Un catechista o una catechista:

Siamo venuti pellegrini
a questa Basilica del Laterano,
Cattedrale di Roma e madre di tutte le Chiese,
nel 1700^{mo} anniversario
della sua fondazione.

In questa «casa di preghiera»
nella quale Dio Padre ci convoca
come santa assemblea,
incontreremo Cristo nostro Salvatore.

² Papa Sisto III, su ogni lato dell'architrave del Battistero fece iscrivere una catechesi in otto versi sul Battesimo. Queste parole che scandiscono le tappe del nostro pellegrinaggio ci aiutino a fare memoria del nostro Battesimo, per gustare tutta la bellezza e la dignità della nostra fede.

È l'Agnello di Dio
che toglie i peccati del mondo,
indicato da Giovanni Battista;
è il Maestro del quale Giovanni,
«il discepolo amato»,
ha sentito i palpiti del cuore.

Alla scuola dei due «Giovanni»
riscopriamo il senso e il valore
della nostra identità
e responsabilità di cristiani:
il senso e il servizio
di essere la Chiesa che è in Roma.

Mentre l'assemblea entra in Battistero si può eseguire il canto: Chiesa di Dio, o un altro canto adatto.

Colui che presiede, rivolto al popolo, dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Il popolo risponde: Amen.

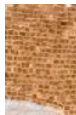
SALUTO

Colui che presiede accoglie e saluta il popolo, dicendo:

Alla porzione della Chiesa che è in Roma, qui convocata,
amata da Dio e santa per vocazione,
grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro,
e dal Signore nostro Gesù Cristo, (Cf. Rm 1, 7)
nella potenza dello Spirito Santo.

Il popolo risponde: E con il tuo spirito.

... CI INVITA A VIVERE UNA VITA SANTA
COME FIGLI NEL FIGLIO AMATO ...



Un catechista o una catechista:

Il nostro pellegrinaggio prende avvio qui,
nel Battistero,
per fare memoria del sacramento
della rinascita battesimale,
con il quale Dio ci ha fatto
«figli nel Figlio Gesù», (Cf. Rm 8, 11. 14-17)
tempio dello Spirito Santo
e membra vive ed elette della famiglia di Dio,
comunità in cammino solidale
verso il compimento del Regno.
È un grande dono
di cui vogliamo rendere grazie al Padre,
rinnovando gli impegni
di fedeltà e di servizio a Dio
e ai fratelli e sorelle
che incontreremo sulle nostre strade.

Presso il fonte, colui che presiede invita a rinnovare le promesse della fede batte-
simale:

Fratelli e sorelle,
nello Spirito di Cristo che abita in voi (Cf. Rm 8, 9)
ed è verità e fonte di unità,
rinnovate la vostra rinuncia
allo spirito di divisione e di menzogna,
per vivere una vita santa come figli nel Figlio amato.

Colui che presiede:

Rinunciate al peccato,
per vivere nella libertà dei figli di Dio?

Tutti: Rinuncio.

Chi presiede:

Rinunciate alle seduzioni del male,
per non lasciarvi dominare dal peccato?

Tutti: Rinuncio.

Chi presiede:

Rinunciate a satana,
origine e causa di ogni peccato?

Tutti: Rinuncio.

MEMORIA DEL BATTESIMO

Quindi, invita a rinnovare la memoria del Battesimo:

Fratelli e sorelle carissimi,
supplichiamo il Signore Dio nostro
di benedire quest'acqua, da lui creata,
con la quale saremo aspersi,
perché rinnovati dalla grazia battesimale,
siamo sempre fedeli agli impegni
che scaturiscono dal dono ricevuto.

Tutti pregano per qualche momento in silenzio.

Quindi, colui che presiede, a mani giunte, prosegue:

Dio onnipotente ed eterno,
tu hai voluto che per mezzo dell'acqua,
principio di purificazione e sorgente di vita,
anche l'anima fosse lavata
e ricevesse il dono la vita divina:
benedici ✠ quest'acqua,
perché diventi segno memoriale
dell'acqua scaturita dal costato trafitto
del tuo Figlio crocifisso per l'umana salvezza,
e per noi sorgente sempre zampillante.
Di vita e di pace.

Per Cristo nostro Signore.

Il popolo risponde: Amen.

Colui che presiede prende l'aspersorio e asperge se stesso e il popolo. Intanto si esegue il canto: Gloria a Cristo, o un altro canto adatto.



... RINNOVATI NELLO SPIRITO
CI FA VARCARE LE SUE SOGLIE ...

*Non c'è più distanza
tra coloro che rinascono,
una sola fonte, un solo Spirito,
una sola fede (li) uniscono.
La madre Chiesa
partorisce verginalmente
in quest'acqua i figli che concepì
per ispirazione di Dio.*

STATIO PRESSO LA PORTA DELLA BASILICA LATERANENSE

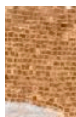
Un catechista o una catechista:

Ora ci dirigeremo,
invocando la compagnia dei Santi,
alla porta della Basilica.

È un percorso che ripete
quello che anticamente facevano i battezzati,
e vuole esprimere che la Chiesa,
popolo santo e fedele,
è pellegrina nella storia,
tesa verso il compimento del Regno,
camminando nella sequela di Cristo,
buon Pastore.

Come in un nuovo esodo,
attraversiamo il deserto
delle tribolazioni del mondo,
sostenuti dalla grazia
e dalle consolazioni di Dio,
nell'attesa di essere introdotti
nel giorno senza tramonto
della piena comunione con il Signore.

È un cammino di speranza
da compiere nella fede,
vivendo l'amore fraterno e solidale
che Cristo ci ha indicato.



Prende avvio la processione verso la Basilica Lateranense, mentre si intonano le Litanie dei Santi.

Giunta la processione alla Porta della Basilica un catechista o una catechista dice:

I cristiani battezzati nella chiesa antica,
prima di entrare nell'aula liturgica,
incontravano il vescovo
nel «consignatorium»,
il luogo dove avrebbero ricevuto
il sigillo dello Spirito.

Il vescovo li accoglieva per conferire loro,
con l'imposizione delle mani
e l'unzione del sacro Crisma,
il sacramento della Confermazione.

Ricevuta l'unzione dello Spirito Santo
e rafforzati nella conformazione a Cristo,
l'Unto del Signore,
entravano in chiesa per prendere parte
alla celebrazione dell'Eucaristia,
che avrebbero ricevuto per la prima volta,
culmine dell'iniziazione cristiana.

È un dato storico prezioso per noi,
che nel nostro pellegrinaggio
siamo chiamati a fare memoria
della nostra Cresima,
sacramento che ci inserisce pienamente in
Cristo, pietra angolare, (Cf. 1Pt 2, 7)

e fa di noi le pietre preziose ed elette per la costruzione dell'edificio spirituale che è la Chiesa, (Cf. 1Pt 2, 5) cristiani adulti nella fede.

Il portale è anche simbolo della porta stretta, che il cristiano è invitato ad attraversare per contemplare il mistero del Regno (cf. Mc 19, 25).

Allo stesso tempo siamo invitati a riconoscere Cristo come la porta che ci introduce nella comunione con il Padre (Cf. Gv 19, 9).

Chi presiede si rivolge ai presenti:

Carissimi,
uniti nella carità di Cristo
invochiamo la grazia del Signore
per poter varcare, guidati dallo Spirito Santo,
la soglia di questa Casa
e abitare nel tempio vivo che è la Chiesa.

Dopo un breve momento di silenzio, colui che presiede imponendo le mani sui presenti dice l'orazione:

O Padre,
che hai costituito il tuo amato Figlio,
pastore e porta dell'ovile,
affinché chi vi entra sia salvato,
ravviva in questi tuoi figli e figlie
il sigillo del dono dello Spirito Santo,
ricevuto nel sacramento della confermazione,
affinché camminando nella comunione con Te
alla sequela di Cristo, parola fatta carne,

vivano la fraternità evangelica,
per essere nel mondo costruttori di pace
e testimoni di speranza.

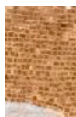
Per Cristo nostro Signore.

Il popolo risponde: Amen.

Un catechista o una catechista invita l'assemblea:

Entriamo con gioia alla casa del Signore,
varechiamo la sua Porta con inni di grazie,
i suoi atri con canti di lode,
e benediciamo il nome del Signore. (Cf. Sal 99, 4)

Prende avvio la processione verso l'Altare della Confessione. Colui che presiede varca la porta della Basilica Lateranense recando l'Evangelario che poi consegnerà al diacono che lo porterà in processione. Alla sua luce tutto il popolo camminerà processionalmente, mentre si canta il salmo 22 del Buon Pastore.



... CI RADUNA ATTORNO
ALLA MENSA DELLA PAROLA E DELL'EUCARISTIA
PER CELEBRARE
IL MISTERO PASQUALE DI CRISTO ...

Giunti alla Confessione, chi presiede si ferma prima di salire all'altare.

Un catechista o una catechista:

Contempliamo ora le due «fonti»
dalle quali scaturisce la salvezza:
l'ambone dal quale Dio parla al suo popolo
e il Risorto annuncia il suo Vangelo
per nutrirci nella fede.

L'altare simbolo di Cristo,
sul quale si rinnova
il memoriale del suo sacrificio
dal quale è nata e continua a crescere
la comunione con il Padre e con i fratelli.

Mentre colui che presiede venera l'altare ed eventualmente lo incensa, si canta il
canto d'ingresso: Il tuo popolo in cammino.

PREGHIERA INIZIALE

Preghiamo.

O Dio, che nella tua provvidenza
hai preparato questo luogo
perché diventasse segno visibile

dell'universale maternità della Chiesa
concedi a noi di essere confermati nella fede
in comunione con il successore di Pietro,
e di rimanere uniti nel vincolo della carità.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Il popolo risponde: Amen.

* Nelle domeniche di Quaresima si usa l'eucologia e il Lezionario propri del tempo.



... DIO CI PARLA ...

*Se vuoi essere innocente
purificati in questo lavacro
sia che ti opprime
la colpa paterna (di Adamo), sia la tua.
Questa fonte è la vita
e lava tutto il mondo,
prendendo principio
dalle ferite di Cristo.*

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Ezechiele

47. 1-2. 8-9. 12

*Vidi l'acqua uscire dal tempio,
e a quanti giungeva quest'acqua portò salvezza.*

Oppure:

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

3. 9-11. 16-17

Voi siete il tempio di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

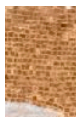
dal salmo 45

℟. Un fiume rallegra la città di Dio.

Dio è per noi rifugio e forza,
aiuto infallibile si è mostrato nelle angosce.
Perciò non temiamo se trema la terra,
se vacillano i monti nel fondo del mare. ℟

Un fiume e i suoi canali rallegrano la città di Dio,
la più santa delle dimore dell'Altissimo.
Dio è in mezzo a essa: non potrà vacillare.
Dio la soccorre allo spuntare dell'alba. ℟

Il Signore degli eserciti è con noi
nostro baluardo è il Dio di Giacobbe.
Venite, vedete le opere del Signore,
egli ha fatto cose tremende sulla terra. ✠



Viene cantato il canto al Vangelo, mentre si porta all'ambone il Libro dei Vangeli.

CANTO AL VANGELO

Cf. Sal 21, 25. 97, 2

Il Signore non ha nascosto il suo volto;
e davanti ai popoli ha manifestato la sua salvezza.

VANGELO

2 Cr 7, 16

Il diacono o un presbitero:

✠ Dal Vangelo secondo Luca

19, 1-10

Oggi la salvezza è entrata in questa casa.

Chi presiede tiene l'omelia.

Dopo l'omelia, è opportuno fare un momento di silenzio.

... E SUSCITA IN NOI LA FEDE ...

*Sperate nel regno dei cieli
voi rinati a questa fonte.*

PROFESSIONE DI FEDE

Un catechista o una catechista:

Dopo aver ascoltato la Parola di Dio,
che è diventata piena nei nostri orecchi
e nei nostri cuori, (Cf. Lc 4, 21)
siamo chiamati ora a rinnovare
la Professione di fede
che ci è stata consegnata dalla Chiesa
il giorno del Battesimo.
Il Credo è una realtà da conservare nel cuore,
lo professiamo *nella* Chiesa e *con* la Chiesa
e con tutti gli uomini e le donne
che ci *hanno preceduto nel segno della fede*
e che ora godono la verità del mistero di Dio.
Lo rinnoviamo
presso la cattedra del Vescovo di Roma
in comunione con il successore
dell'Apostolo Pietro
per essere confermati nella fede e vivere la carità,
nella speranza dei beni futuri.

Colui che presiede invita a rinnovare la Professione di fede.

Carissimi,
in questa Basilica del Santissimo Salvatore,
in cui si è manifestato il volto misericordioso del Signore,
presso la cattedra del Vescovo di Roma

e in comunione di affetto e di amore
con il Successore dell'Apostolo Pietro,
rinnoviamo con gioia il simbolo della nostra fede.

Il presidente:

Credete in Dio Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra?

Tutti: Credo.

Il presidente:

Credete in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria Vergine,
morì e fu sepolto,
è risuscitato dai morti
e siede alla destra del Padre?

Tutti: Credo.

Chi presiede:

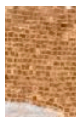
Credete nello Spirito Santo,
che è Signore e dà la vita,
e che per mezzo del sacramento della Confermazione,
è stato in modo speciale a voi conferito,
come già agli Apostoli nel giorno di Pentecoste?

Tutti: Credo.

Chi presiede:

Credete nella santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne e la vita eterna?

Tutti: Credo.



Colui che presiede conclude:

Questa è la nostra fede.

Questa è la fede della Chiesa.

E noi ci gloriamo di professarla,
in Cristo Gesù nostro Signore.

Tutti: Amen.

PREGHIERA UNIVERSALE

Colui che presiede:

Con ferma fiducia di essere esauditi,
presentiamo, per Cristo a Dio nostro Padre,
la supplica che lo Spirito Santo suscita nei nostri cuori.

Il lettore:

In pace preghiamo il Signore

℟: Ascoltaci, Signore.

Per la Chiesa santa di Dio:

lo Spirito la renda attenta e sollecita ai bisogni dell'umanità
e la renda testimone della salvezza operata da Cristo.

Preghiamo. ℟

Per la Comunità ecclesiale che è in Roma:

docile al soffio dello Spirito


e in comunione con il suo vescovo papa Francesco
aggiunga alla fede la pietà e l'amore fraterno.


Preghiamo. ℟

Per quanti abitano la città di Roma:


germogli il bene, sia vissuta la concordia
e si aprano i cuori alla carità fraterna.

Preghiamo. ℟

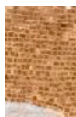
Per il mondo intero:
si riversino sui popoli le primizie dello Spirito
e siano debellate la sofferenza e la malattia,
l'ingiustizia e la povertà,
l'emarginazione, la violenza e la guerra.
Preghiamo. 

Per noi qui riuniti:
memori e fedeli alla predicazione degli Apostoli Pietro e Paolo,
possiamo abbondare dell'amore di Dio
che lo Spirito continuamente riversa in noi.
Preghiamo. 

Colui che presiede conclude:

 Dio,
che hai incorporato la Chiesa di Roma
con il sangue degli Apostoli Pietro e Paolo
per edificarla nel tuo Spirito
quale tempio santo e tua dimora,
ascolta la nostra umile preghiera:
guarda con amore le pietre vive che la costituiscono,
e che hai unito sotto la custodia
di colui che è Successore dell'apostolo Pietro.
Egli possa come il vignaiolo che sorveglia dall'alto la vigna,
vegliare sul popolo che gli è affidato,
ricordando che occupa la Cattedra pastorale
per provvedere al gregge di Cristo
e condurlo ai pascoli dell'eterna salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

Il popolo risponde: Amen.



SIAMO RADUNATI
ATTORNO ALL'ALTARE DI CRISTO
PER RENDERE GRAZIE

PREGHIERA DEL SIGNORE

Colui che presiede introduce la preghiera filiale:

Lo Spirito Santo, che sussurra il nome «Abbà» nei nostri cuori, sostenga la preghiera che gli uni per gli altri innalziamo al Padre, come Gesù ci ha insegnato:

Insieme al popolo dice:

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Colui che presiede:

La pace e la comunione del Signore nostro Gesù Cristo sia sempre con voi.

Il popolo risponde: E con il tuo spirito.

Il diacono:

Scambiatevi il dono della pace.

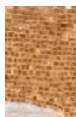
E tutti si scambiano vicendevolmente un gesto di pace, di comunione e di carità.

ORAZIONE

Preghiamo.

O Dio, che in questa santa dimora
ci doni il segno della Gerusalemme del cielo,
concedi a noi, che abbiamo partecipato alla mensa
del corpo e del sangue di Cristo,
di testimoniare la tua presenza nel mondo
e di giungere un giorno alla patria del cielo.
Per Cristo nostro Signore

Il popolo risponde: Amen.



DOPO AVER CONTEMPLATO
IL FINE DEL NOSTRO PELLEGRINAGGIO,
DIO CI INVIA IN MISSIONE

*La vita felice non riceve coloro che
sono nati una sola volta.
Né qualunque numero o forma
dei propri peccati atterrisca:
chi è nato a questo fiume sarà santo.*

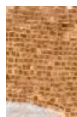
Un catechista o una catechista:

Siamo giunti al termine
del nostro pellegrinaggio.
Il Signore che ci ha radunati alla sua presenza
e ha fatto di noi il corpo mistico di Cristo
nell'ascolto della Parola
ora ci invia in missione come i discepoli,
per testimoniare il suo amore
e la sua misericordia
nella condivisione del dono che noi stessi
abbiamo ricevuto.

La porta che abbiamo attraversato
per entrare in questa Basilica
rimane sempre aperta
per accogliere coloro che cercano il Signore,
affinché trovino in Cristo
la risposta alle loro attese
e domande di senso.

Ora, torniamo nelle nostre realtà ecclesiali,
portando con noi la forza
della promessa del Risorto:
«Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla
fine del mondo». (Mt 28, 20)

Il Vangelo che l'Agnello ha disigillato e aperto illumina la storia e il nostro cammino: si manifesta il volto misericordioso del Signore, perché possiamo procedere sempre alla sua luce.



BENEDIZIONE

Colui che presiede:

Il Signore sia con voi.

Il popolo risponde: E con il tuo spirito.

Chi presiede:

Dio che ha vi ha radunato
in questa basilica cattedrale di Roma
e Madre di tutte le Chiese,
vi colmi della sua grazia e della sua pace.

Il popolo risponde: Amen.

Chi presiede:

Cristo vi edifichi come pietre vive
Del suo tempio spirituale.

Il popolo risponde: Amen.

Chi presiede:

Lo Spirito di Dio abiti nei vostri cuori
e vi unisca alla comunione gloriosa dei santi.

Il popolo risponde: Amen.

Colui che presiede:

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre
e Figlio ✠
e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

Il popolo risponde: Amen.

CONGEDO

Il diacono:

Annunciate il Vangelo del Signore.
Andate in pace.

Il popolo risponde: Rendiamo grazie a Dio.

ANTIFONA MARIANA

Mentre si canta l'antifona mariana del tempo liturgico o un altro canto mariano, si può fare l'offerta floreale all'effigie della Madonna del Laterano.

L'assemblea si scioglie, lodando e benedicendo Dio.





Terzo schema:
nella Messa senza la Statio al Battistero



DIO PADRE CI CONVOCA ALLA SUA PRESENZA ...

*Nasce da questo seme divino
un popolo da santificare
che lo Spirito fa nascere
da quest'acqua fecondata.
Immergiti, peccatore, nel sacro fiume
per essere purificato.
L'acqua restituirà nuovo
quello che avrà accolto vecchio.³*

STATIO PRESSO LA PORTA DELLA BASILICA LATERANENSE

La celebrazione ha inizio nell'Atrio della Basilica Lateranense.

Un catechista o una catechista:

Siamo venuti pellegrini
a questa Basilica del Laterano,
Cattedrale di Roma e madre di tutte le Chiese,
nel 1700mo anniversario della sua fondazione.

In questa «casa di preghiera»
nella quale Dio Padre ci convoca
come santa assemblea,
incontreremo Cristo nostro Salvatore.

³ Papa Sisto III, su ogni lato dell'architrave del Battistero fece iscrivere una catechesi in otto versi sul Battesimo. Queste parole che scandiscono le tappe del nostro pellegrinaggio ci aiutino a fare memoria del nostro Battesimo, per gustare tutta la bellezza e la dignità della nostra fede.

È l'Agnello di Dio
che toglie i peccati del mondo,
indicato da Giovanni Battista;
è il Maestro del quale Giovanni,
«il discepolo amato»,
ha sentito i palpiti del cuore.

Alla scuola dei due «Giovanni»
riscopriamo il senso
e il valore della nostra identità
e responsabilità di cristiani:
il senso e il servizio
di essere la Chiesa che è in Roma.

Mentre l'assemblea si raduna si può eseguire il canto: Chiesa di Dio, o un altro canto adatto.

Colui che presiede, rivolto al popolo, dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Il popolo risponde: Amen.

SALUTO

Colui che presiede accoglie e saluta il popolo, dicendo:

Alla porzione della Chiesa che è in Roma, qui convocata,
amata da Dio e santa per vocazione,
grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro,
e dal Signore nostro Gesù Cristo, (Cf. Rm 1, 7)
nella potenza dello Spirito Santo.

Il popolo risponde: E con il tuo spirito.

... CI INVITA A VIVERE UNA VITA SANTA
COME FIGLI NEL FIGLIO AMATO ...



Colui che presiede invita a rinnovare le promesse della fede battesimale:

Fratelli e sorelle,
nello Spirito di Cristo che abita in voi (Cf. Rm 8, 9)
ed è verità e fonte di unità,
rinnovate la vostra rinuncia
allo spirito di divisione e di menzogna,
per vivere una vita santa come figli nel Figlio amato.

Colui che presiede:

Rinunciate al peccato,
per vivere nella libertà dei figli di Dio?

Tutti: Rinuncio.

Chi presiede:

Rinunciate alle seduzioni del male,
per non lasciarvi dominare dal peccato?

Tutti: Rinuncio.

Chi presiede:

Rinunciate a satana,
origine e causa di ogni peccato?

Tutti: Rinuncio.

MEMORIA DEL BATTESIMO

Viene portato un bacile con l'acqua da benedire, poi chi presiede, invita a rinnovare la memoria del Battesimo:

Fratelli e sorelle carissimi, supplichiamo il Signore Dio nostro di benedire quest'acqua, da lui creata, con la quale saremo aspersi, perché rinnovati dalla grazia battesimale, siamo sempre fedeli agli impegni che scaturiscono dal dono ricevuto.

Tutti pregano per qualche momento in silenzio.

Quindi, colui che presiede, a mani giunte, prosegue:

Dio onnipotente ed eterno, tu hai voluto che per mezzo dell'acqua, principio di purificazione e sorgente di vita, anche l'anima fosse lavata e ricevesse il dono la vita divina: benedici ✠ quest'acqua, perché diventi segno memoriale dell'acqua scaturita dal costato trafitto del tuo Figlio crocifisso per l'umana salvezza, e per noi sorgente sempre zampillante. Di vita e di pace.

Per Cristo nostro Signore.

Il popolo risponde: Amen.

Colui che presiede prende l'aspersorio e asperge se stesso e il popolo. Intanto si esegue il canto: Gloria a Cristo, o un altro canto adatto.

... RINNOVATI NELLO SPIRITO
CI FA VARCARE LE SUE SOGLIE ...



*Non c'è più distanza
tra coloro che rinascono,
una sola fonte, un solo Spirito,
una sola fede (li) uniscono.
La madre Chiesa
partorisce verginalmente
in quest'acqua i figli che concepì
per ispirazione di Dio.*

Un catechista o una catechista:

I cristiani battezzati nella chiesa antica,
prima di entrare nell'aula liturgica,
incontravano il vescovo
nel «consignatorium»,
il luogo dove avrebbero ricevuto
il sigillo dello Spirito.

Il vescovo li accoglieva per conferire loro,
con l'imposizione delle mani
e l'unzione del sacro Crisma,
il sacramento della Confermazione.

Ricevuta l'unzione dello Spirito Santo
e rafforzati nella conformazione a Cristo,
l'Unto del Signore,
entravano in chiesa per prendere parte
alla celebrazione dell'Eucaristia,
che avrebbero ricevuto per la prima volta,
culmine dell'iniziazione cristiana.

È un dato storico prezioso per noi,
che nel nostro pellegrinaggio
siamo chiamati a fare memoria
della nostra Cresima,

sacramento che ci inserisce pienamente in Cristo, pietra angolare, (Cf. 1Pt 2, 7) e fa di noi le pietre preziose ed elette per la costruzione dell'edificio spirituale che è la Chiesa, (Cf. 1Pt 2, 5) cristiani adulti nella fede.

Il portale è anche simbolo della porta stretta, che il cristiano è invitato ad attraversare per contemplare il mistero del Regno (cf. Mc 19, 25).

Allo stesso tempo siamo invitati a riconoscere Cristo come la porta che ci introduce nella comunione con il Padre (Cf. Gv 19, 9).

Chi presiede si rivolge ai presenti:

Carissimi,
uniti nella carità di Cristo
invochiamo la grazia del Signore
per poter varcare, guidati dallo Spirito Santo,
la soglia di questa Casa
e abitare nel tempio vivo che è la Chiesa.

Dopo un breve momento di silenzio, colui che presiede imponendo le mani sui presenti dice l'orazione:

O Padre,
che hai costituito il tuo amato Figlio,
pastore e porta dell'ovile,
affinché chi vi entra sia salvato,
ravviva in questi tuoi figli e figlie
il sigillo del dono dello Spirito Santo,
ricevuto nel sacramento della confermazione,

affinché camminando nella comunione con Te
alla sequela di Cristo, parola fatta carne,
vivano la fraternità evangelica,
per essere nel mondo costruttori di pace
e testimoni di speranza.

Per Cristo nostro Signore.

Il popolo risponde: Amen.

Un catechista o una catechista invita l'assemblea:

Entriamo con gioia alla casa del Signore,
varchiamo la sua Porta con inni di grazie,
i suoi atri con canti di lode,
e benediciamo il nome del Signore. (Cf. Sal 99, 4)

Prende avvio la processione verso l'Altare della Confessione. Colui che presiede varca la porta della Basilica Lateranense recando l'Evangelario che poi consegnerà al diacono che lo porterà in processione. Alla sua luce tutto il popolo camminerà processionalmente, mentre si canta il salmo 22 del Buon Pastore.



... CI RADUNA ATTORNO
ALLA MENSA DELLA PAROLA E DELL'EUCARISTIA
PER CELEBRARE
IL MISTERO PASQUALE DI CRISTO ...

Giunti alla Confessione, chi presiede si ferma prima di salire all'altare.

Un catechista o una catechista:

Siamo al momento culminante
del nostro pellegrinaggio:
celebriamo nell'Eucaristia
il mistero di Cristo crocifisso e risorto,
culmine dell'iniziazione cristiana,
centro e cardine della Comunità
dei discepoli del Signore.

Contempliamo le due «fonti»
dalle quali scaturisce la salvezza:
l'ambone dal quale Dio parla al suo popolo
e il Risorto annuncia il suo Vangelo
per nutrirci nella fede.

L'altare sul quale si rinnova
il memoriale del sacrificio di Cristo,
dal quale è nata e continua a crescere
la comunione con il Padre e con i fratelli,
per opera dello Spirito Santo
che trasforma il pane e il vino
nel corpo e sangue del Signore
e noi che ce ne nutriamo
in «un solo corpo e in un solo spirito».

Mentre colui che presiede venera l'altare ed eventualmente lo incensa, si canta il
canto d'ingresso: Il tuo popolo in cammino.

Nella Domenica, fuori dal Tempo di Quaresima, si canta il Gloria.

COLLETTA

Preghiamo.

O Dio, che nella tua provvidenza
hai preparato questo luogo
perché diventasse segno visibile
dell'universale maternità della Chiesa
concedi a noi di essere confermati nella fede
in comunione con il successore di Pietro,
e di rimanere uniti nel vincolo della carità.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Il popolo risponde: Amen.

* Nelle domeniche di Quaresima si usa l'eucologia e il Lezionario propri del tempo.



... DIO CI PARLA ...

*Se vuoi essere innocente
purificati in questo lavacro
sia che ti opprime
la colpa paterna (di Adamo), sia la tua.
Questa fonte è la vita
e lava tutto il mondo,
prendendo principio
dalle ferite di Cristo.*

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Ezechiele

47. 1-2. 8-9. 12

*Vidi l'acqua uscire dal tempio,
e a quanti giungeva quest'acqua portò salvezza.*

Oppure:

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

3. 9-11. 16-17

Voi siete il tempio di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

dal salmo 45

℟. Un fiume rallegra la città di Dio.

Dio è per noi rifugio e forza,
aiuto infallibile si è mostrato nelle angosce.
Perciò non temiamo se trema la terra,
se vacillano i monti nel fondo del mare. ℟

Un fiume e i suoi canali rallegrano la città di Dio,
la più santa delle dimore dell'Altissimo.
Dio è in mezzo a essa: non potrà vacillare.
Dio la soccorre allo spuntare dell'alba. ℟

Il Signore degli eserciti è con noi
nostro baluardo è il Dio di Giacobbe.
Venite, vedete le opere del Signore,
egli ha fatto cose tremende sulla terra. ✠

Viene cantato il canto al Vangelo, mentre si porta all'ambone il Libro dei Vangeli.

CANTO AL VANGELO

Cf. Sal 21, 25, 97, 2

Il Signore non ha nascosto il suo volto;
e davanti ai popoli ha manifestato la sua salvezza.

VANGELO

2 Cr 7, 16

Il diacono o un presbitero:

✠ **Dal Vangelo secondo Luca**

19, 1-10

Oggi la salvezza è entrata in questa casa.

Chi presiede tiene l'omelia.

Dopo l'omelia, è opportuno fare un momento di silenzio.



... E SUSCITA IN NOI LA FEDE ...

*Sperate nel regno dei cieli
voi rinati a questa fonte.*

PROFESSIONE DI FEDE

Un catechista o una catechista:

Dopo aver ascoltato la Parola di Dio,
che è diventata piena nei nostri orecchi
e nei nostri cuori, (Cf. Lc 4, 21)
siamo chiamati ora a rinnovare
la Professione di fede
che ci è stata consegnata dalla Chiesa
il giorno del Battesimo.
Il Credo è una realtà
da conservare nel cuore,
lo professiamo *nella* Chiesa e *con* la Chiesa
e con tutti gli uomini e le donne
che ci *hanno preceduto nel segno della fede*
e che ora godono la verità del mistero di Dio.
Lo rinnoviamo
presso la cattedra del Vescovo di Roma
in comunione con il successore
dell'Apostolo Pietro
per essere confermati nella fede
e vivere la carità,
nella speranza dei beni futuri.

Colui che presiede invita a rinnovare la Professione di fede.

Carissimi,
in questa Basilica del Santissimo Salvatore,
in cui si è manifestato il volto misericordioso del Signore,
presso la cattedra del Vescovo di Roma
e in comunione di affetto e di amore
con il Successore dell'Apostolo Pietro,
rinnoviamo con gioia il simbolo della nostra fede.

Il presidente:

Credete in Dio Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra?

Tutti: Credo.

Il presidente:

Credete in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria Vergine,
morì e fu sepolto,
è risuscitato dai morti
e siede alla destra del Padre?

Tutti: Credo.

Chi presiede:

Credete nello Spirito Santo,
che è Signore e dà la vita,
e che per mezzo del sacramento della Confermazione,
è stato in modo speciale a voi conferito,
come già agli Apostoli nel giorno di Pentecoste?

Tutti: Credo.



Chi presiede:

Credete nella santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne e la vita eterna?

Tutti: Credo.

Colui che presiede conclude:

Questa è la nostra fede.
Questa è la fede della Chiesa.
E noi ci gloriamo di professarla,
in Cristo Gesù nostro Signore.

Tutti: Amen.

PREGHIERA UNIVERSALE

Colui che presiede:

Con ferma fiducia di essere esauditi,
presentiamo, per Cristo a Dio nostro Padre,
la supplica che lo Spirito Santo suscita nei nostri cuori.

Il lettore:

In pace preghiamo il Signore

℟ Ascoltaci, Signore.

Per la Chiesa santa di Dio:

lo Spirito la renda attenta e sollecita ai bisogni dell'umanità
e la renda testimone della salvezza operata da Cristo.

Preghiamo. ℟

Per la Comunità ecclesiale che è in Roma:
docile al soffio dello Spirito
e in comunione con il suo vescovo papa Francesco
aggiunga alla fede la pietà e l'amore fraterno.

Preghiamo. ✠

Per quanti abitano la città di Roma:
germogli il bene, sia vissuta la concordia
e si aprano i cuori alla carità fraterna.

Preghiamo. ✠

Per il mondo intero:
si riversino sui popoli le primizie dello Spirito
e siano debellate la sofferenza e la malattia,
l'ingiustizia e la povertà,
l'emarginazione, la violenza e la guerra.

Preghiamo. ✠


Per noi qui riuniti:
memori e fedeli alla predicazione degli Apostoli Pietro e Paolo,
possiamo abbondare dell'amore di Dio
che lo Spirito continuamente riversa in noi.

Preghiamo. ✠

Colui che presiede conclude:

○ Dio,
che hai incorporato la Chiesa di Roma
con il sangue degli Apostoli Pietro e Paolo
per edificarla nel tuo Spirito
quale tempio santo e tua dimora,
ascolta la nostra umile preghiera:
guarda con amore le pietre vive che la costituiscono,
e che hai unito sotto la custodia
di colui che è Successore dell'apostolo Pietro.





Egli possa come il vignaiolo che sorveglia dall'alto la vigna,
vegliare sul popolo che gli è affidato,
ricordando che occupa la Cattedra pastorale
per provvedere al gregge di Cristo
e condurlo ai pascoli dell'eterna salvezza.

Per Cristo nostro Signore.

Il popolo risponde: Amen.

SIAMO RADUNATI
ATTORNO ALL'ALTARE DI CRISTO
PER RENDERE GRAZIE



SULLE OFFERTE

Accogli propizio, o Padre,
i doni del pane e del vino che ti offriamo
nel giorno della dedicazione di questa Chiesa,
perché manifestino per opera dello Spirito Santo
la presenza sacramentale di Cristo Salvatore.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Il popolo risponde: Amen.

PREFAZIO

La Chiesa, fiume di grazia, vite feconda, città santa.

☩ **I**l Signore sia con voi.

☩ E con il tuo spirito.

☩ **I**n alto i nostri cuori.

☩ Sono rivolti al Signore.

☩ **R**endiamo grazie al Signore, nostro Dio.

☩ È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Dalla ferita d'amore di Cristo nuovo Adamo,
hai fatto nascere la Chiesa come sposa,
primizia dell'umanità redenta.

Ella è il fiume di grazia
che genera i suoi figli,
pietre vive ed elette,
consacrate dallo Spirito Santo.

È la vite feconda
che in tutta la terra prolunga i suoi tralci
e avvinta all'albero della croce,
s'innalza alla gloria del tuo regno.

è la città fondata sugli Apostoli,
dove regna glorioso il Cristo Salvatore,
Agnello del nostro riscatto,
che ci ha redenti con la sua morte e risurrezione.

Per questo mistero di salvezza,
uniti agli angeli e ai santi
innalziamo con gioia l'inno della tua lode:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

RITI DI COMUNIONE

DOPO LA COMUNIONE

Preghiamo.

O Dio, che in questa santa dimora
ci doni il segno della Gerusalemme del cielo,
concedi a noi,
che abbiamo partecipato alla mensa del corpo
e del sangue di Cristo,
di testimoniare la tua presenza nel mondo
e di giungere un giorno alla patria del cielo.

Per Cristo nostro Signore

Il popolo risponde: Amen.



DOPO AVER CONTEMPLATO
IL FINE DEL NOSTRO PELLEGRINAGGIO,
DIO CI INVIA IN MISSIONE

*La vita felice non riceve coloro che
sono nati una sola volta.
Né qualunque numero o forma
dei propri peccati atterrisca:
chi è nato a questo fiume sarà santo.*

Un catechista o una catechista:

Siamo giunti al termine
del nostro pellegrinaggio.
Il Signore che ci ha radunati
alla sua presenza
e ha fatto di noi il corpo mistico di Cristo
nell'ascolto della Parola
e nello spezzare il Pane,
ora ci invia in missione come i discepoli,
per testimoniare il suo amore
e la sua misericordia
nella condivisione del dono
che noi stessi abbiamo ricevuto.

La porta che abbiamo attraversato
per entrare in questa Basilica
rimane sempre aperta
per accogliere coloro che cercano il Signore,
affinché trovino in Cristo
la risposta alle loro attese
e domande di senso.

Ora, torniamo nelle nostre realtà ecclesiali,
portando con noi la forza
della promessa del Risorto:

«Ecco, io sono con voi tutti i giorni,
fino alla fine del mondo». (Mt 28, 20)
Il Vangelo che l'Agnello ha disigillato e aperto
illumina la storia e il nostro cammino:
si manifesta il volto misericordioso del Signore,
perché possiamo procedere sempre
alla sua luce.

BENEDIZIONE

Colui che presiede:

Il Signore sia con voi.

Il popolo risponde: E con il tuo spirito.

Chi presiede:

Dio che ha vi ha radunato
in questa basilica cattedrale di Roma
e Madre di tutte le Chiese,
vi colmi della sua grazia e della sua pace.

Il popolo risponde: Amen.

Chi presiede:

Cristo vi edifichi come pietre vive
Del suo tempio spirituale.

Il popolo risponde: Amen.

Chi presiede:

Lo Spirito di Dio abiti nei vostri cuori
e vi unisca alla comunione gloriosa dei santi.

Il popolo risponde: Amen.

Colui che presiede:

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre
e Figlio ✠
e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

Il popolo risponde: Amen.

CONGEDO

Il diacono:

Annunciate il Vangelo del Signore.
Andate in pace.

Il popolo risponde: Rendiamo grazie a Dio.

ANTIFONA MARIANA

Mentre si canta l'antifona mariana del tempo liturgico o un altro canto mariano, si può fare l'offerta floreale all'effigie della Madonna del Laterano.

L'assemblea si scioglie, lodando e benedicendo Dio.



